

AZIENDA COMUNALE FARMACIE (ACF)

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CESARE BATTISTI, 2, 20097 SAN DONATO MILANESE (MI)
Codice Fiscale	11305000157
Numero Rea	MI 1483930
P.I.	11305000157
Capitale Sociale Euro	423.270 i.v.
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE DI CUI AL DLGS 267/2000
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di San Donato Milanese
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	14.044	17.627
II - Immobilizzazioni materiali	1.744.395	1.509.716
III - Immobilizzazioni finanziarie	530	530
Totale immobilizzazioni (B)	1.758.969	1.527.873
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	840.944	760.236
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	327.758	251.600
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.847	33.847
Totale crediti	361.605	285.447
IV - Disponibilità liquide	346.163	655.858
Totale attivo circolante (C)	1.548.712	1.701.541
D) Ratei e risconti	43.563	38.735
Totale attivo	3.351.244	3.268.149
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	423.270	423.270
III - Riserve di rivalutazione	117.464	-
IV - Riserva legale	93.960	69.454
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	660.889	590.336
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.041	245.059
Totale patrimonio netto	1.304.624	1.328.119
B) Fondi per rischi e oneri	45.000	38.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	594.726	605.579
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.245.528	1.120.711
esigibili oltre l'esercizio successivo	160.185	173.181
Totale debiti	1.405.713	1.293.892
E) Ratei e risconti	1.181	2.059
Totale passivo	3.351.244	3.268.149

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.373.886	5.698.797
5) altri ricavi e proventi		
altri	108.345	187.617
Totale altri ricavi e proventi	108.345	187.617
Totale valore della produzione	5.482.231	5.886.414
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.630.623	3.668.093
7) per servizi	524.621	514.402
8) per godimento di beni di terzi	91.949	123.962
9) per il personale		
a) salari e stipendi	819.274	780.532
b) oneri sociali	267.440	261.291
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	76.465	92.723
c) trattamento di fine rapporto	63.536	65.184
e) altri costi	12.929	27.539
Totale costi per il personale	1.163.179	1.134.546
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	103.795	78.251
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.853	10.641
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	93.942	67.610
Totale ammortamenti e svalutazioni	103.795	78.251
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(80.708)	46.857
13) altri accantonamenti	8.450	21.245
14) oneri diversi di gestione	22.915	34.348
Totale costi della produzione	5.464.824	5.621.704
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.407	264.710
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.504	8.002
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.504	8.002
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.504)	(8.002)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.903	256.708
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.862	11.649
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.862	11.649
21) Utile (perdita) dell'esercizio	9.041	245.059

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Spett.le Consiglio Comunale,

ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, comma primo del Codice civile, la presente nota integrativa completa e costituisce, unitamente allo stato patrimoniale ed al conto economico, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda, nonché il risultato economico dell'esercizio 01.01.2020 - 31.12.2020 che è stato di utile dopo le imposte pari ad Euro 9.041.

Non vi sono informazioni complementari da fornire ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, comma terzo del Codice civile. Non ricorrono inoltre i presupposti per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 2423, commi quarto e quinto del Codice civile.

Il bilancio è stato predisposto in unità di euro e senza cifre decimali, nel rispetto della tassonomia XBRL richiesta dal Registro delle Imprese ai fini del deposito. Per effetto di arrotondamenti all'unità di euro di importi espressi in cifre decimali, può accadere che, in taluni prospetti contenenti dati di dettaglio, la somma delle righe e/o colonne di dettaglio differisca dagli importi esposti nella riga e/o colonna di totale ovvero negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Si precisa che non si è fatto ricorso ad alcuna deroga rispetto alle disposizioni dettate dal Libro V, Titolo V, Capo V, Sezione Nona del Codice civile, ad eccezione del ricorso alla facoltà di rivalutare due dei tre fabbricati di proprietà aziendale, operata in base all'art. 110 della Legge 13 ottobre 2020 nr. 126: si rinvia all'apposito paragrafo inserito a commento delle immobilizzazioni materiali.

Il presente bilancio è stato redatto nella forma abbreviata prevista dall'art. 2435-bis del Codice civile, ricorrendone i presupposti. Per tale motivo viene omesso il rendiconto finanziario, conformemente all'esonero previsto dal comma secondo della disposizione citata.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico rispecchia quanto indicato dall'art. 2423-ter, con le semplificazioni di cui all'art. 2435-bis, commi secondo e terzo del Codice civile, senza che si sia reso necessario far ricorso ad alcuna delle facoltà di eliminazione, raggruppamento, aggiunta o adattamento delle voci. Inoltre, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico viene indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente.

Non sono stati operati compensi di partite.

Non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono in più voci dello schema di stato patrimoniale come dettato dall'art. 2424, comma primo del Codice civile: non si rende pertanto necessario procedere alle annotazioni di cui al comma secondo di tale articolo.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, punti 3) e 4) del Codice civile, si precisa che non vi sono alla data di chiusura dell'esercizio, né sono state acquistate o alienate nel corso dello stesso, quote proprio né quote di società controllanti possedute dalla vostra Azienda e ciò né direttamente, né per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona.

Il bilancio è stato redatto osservando i seguenti principi:

1. la valutazione delle singole voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
2. la rilevazione e la presentazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto;
3. sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
4. si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
5. si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
6. gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati valutati separatamente

il tutto conformemente a quanto indicato dall'art. 2423-bis, comma primo del Codice civile.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, gli stessi vengono richiamati nella presente nota integrativa a commento delle singole voci per le quali è prevista una specifica indicazione, a corredo delle informazioni numeriche fornite in forma di tabella. Si premette che tali criteri di valutazione sono conformi a quelli indicati dai Principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In conformità a quanto previsto dall'art. 60, comma 7-bis della citata Legge nr. 126/2020, si è deciso di ridurre del 50% la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio 2020 dei nuovi arredi della Farmacia nr. 1 acquistati nel 2019, in considerazione del loro minor utilizzo nel corso dell'esercizio e del conseguente allungamento della vita utile stimata: il tutto con un effetto sul conto economico quantificabile in Euro 8.125.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Si distinguono immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	397.602	2.292.124	530	2.690.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	379.975	782.408		1.162.383
Valore di bilancio	17.627	1.509.716	530	1.527.873
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.270	207.525	-	218.213
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	121.097	-	121.097
Ammortamento dell'esercizio	9.853	93.943		103.796
Altre variazioni	-	-	-	213.795
Totale variazioni	(3.583)	234.679	-	449.309
Valore di fine esercizio				
Costo	403.872	2.499.649	530	2.904.051
Rivalutazioni	-	121.097	-	121.097
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	389.828	876.351		1.266.179
Valore di bilancio	14.044	1.744.395	530	1.758.969

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, computandovi in esso anche i costi accessori e tutti i costi direttamente imputabili fino al momento di utilizzo della singola immobilizzazione.

Non si è fatto ricorso alla capitalizzazione di oneri finanziari ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, numero 1) del Codice civile; non si rendono quindi dovute le informazioni richieste dall'art. 2427, comma primo, numero 8) del Codice civile.

Le immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo sono sistematicamente ammortizzate in ciascun esercizio, in base ad aliquote di ammortamento determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio sono state le seguenti:

- costi di impianto e ampliamento: 20%
- programmi di software: 20%
- migliorie su immobili di proprietà di terzi: aliquota in funzione della residua durata del contratto di locazione, tenuto conto delle eventuali proroghe o rinegoziazioni delle scadenze

Non si segnalano modifiche ai criteri ed ai coefficienti di ammortamento rispetto a quanto operato in precedenti esercizi. In particolare, non si è fatto ricorso, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, né alla facoltà di rivalutazione ai sensi dell'art. 110 della Legge nr. 126/2020, né alla facoltà di ridurre o sospendere le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio ai sensi dell'art. 60, comma 7-bis della predetta legge.

L'immobilizzazione immateriale che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore rispetto a quello determinato in applicazione dei criteri di valutazione di cui sopra, viene iscritta per tale minor valore, salvo ripristinare il valore originale nel momento in cui vengano meno i motivi della rettifica.

I costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti all'attivo dello stato patrimoniale con il consenso dell'organo di controllo e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Non vi sono state nuove iscrizioni nel corso dell'esercizio in commento.

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio e della loro movimentazione nell'esercizio è riportato nel prospetto seguente:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	92.717	8.600	161.084	135.201	397.602
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.373	8.600	152.906	127.096	379.975
Valore di bilancio	1.344	-	8.178	8.105	17.627
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	5.000	1.270	6.270
Ammortamento dell'esercizio	1.344	-	4.021	4.488	9.853
Totale variazioni	(1.344)	-	979	(3.218)	(3.583)
Valore di fine esercizio					
Costo	92.717	8.600	166.084	136.471	403.872
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.717	8.600	156.927	131.584	389.828
Valore di bilancio	-	-	9.157	4.887	14.044

Tra le nuove acquisizioni dell'esercizio si segnalano acquisti di programmi software per Euro 1.500, spese sostenute per l'implementazione di un sito di e-commerce per Euro 3.500 e ulteriori migliorie apportate a locali di terzi per Euro 1.270.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, computandovi in esso anche i costi accessori e tutti i costi direttamente imputabili fino al momento di utilizzo della singola immobilizzazione.

Non si è fatto ricorso alla capitalizzazione di oneri finanziari ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, numero 1) del Codice civile; non si rende pertanto applicabile quanto previsto dall'art. 2426, numero 8) del Codice civile.

A valere sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 (ma con inizio del processo di ammortamento dei maggiori valori che decorrerà dall'esercizio successivo), si è proceduto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 110 della Legge nr. 126/2020, a rivalutazione il valore netto di due dei tre fabbricati di proprietà aziendale per complessivi Euro 121.097. Più precisamente, la rivalutazione ha riguardato per Euro 60.972 il fabbricato che ospita la Farmacia comunale nr. 3 e per Euro 60.125 il fabbricato che ospita la Farmacia comunale nr. 4 ed è stata operata in base ad apposita perizia, commissionata ad un esperto indipendente e rilasciata in data 28 dicembre 2020. Il fabbricato che ospita la Farmacia comunale nr. 1, essendo di recente acquisizione (2017) e ristrutturazione (2018-2019), non è stato oggetto di rivalutazione. Il saldo attivo della rivalutazione è stato iscritto in apposita riserva, al netto della imposta sostitutiva del 3% (Euro 3.633), da versare in tre rate annuali per dare valenza anche ai fini fiscali alla rivalutazione.

Ciò premesso, si precisa che le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo sono sistematicamente ammortizzate in ciascun esercizio, in base ad aliquote di ammortamento determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio sono state le seguenti:

- fabbricati: aliquota del 3% applicata scorpendo dal valore del costo storico complessivo di acquisto dell'immobile il valore presuntivamente attribuibile al sottostante terreno, fatto pari al 20% del costo storico stesso. Come detto, il maggior valore attribuito a fronte di perizia ai fabbricati che ospitano la sede delle Farmacie nr. 3 e nr. 4 verrà ammortizzato a partire dall'esercizio 2021, conformemente a quanto previsto dalla legge di rivalutazione
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettroniche di ufficio: 20%
- attrezzature commerciali: 12%

Le aliquote di cui sopra sono convenzionalmente dimezzate per il primo esercizio di entrata in funzione della immobilizzazione, sul presupposto che ciò rappresenti adeguatamente la collocazione temporale dell'acquisizione.

Non si segnalano modifiche ai criteri ed ai coefficienti di ammortamento rispetto a quanto operato in precedenti esercizi, salvo il mantenimento anche per l'esercizio 2020 della quota al 50% dell'ammortamento degli arredi della Farmacia nr. 1 acquistati nel 2019, in considerazione del loro minor utilizzo nel corso dell'esercizio stesso.

L'immobilizzazione materiale che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore rispetto a quello determinato in applicazione dei criteri di valutazione di cui sopra, viene iscritta per tale minor valore, salvo ripristinare il valore originale nel momento in cui vengano meno i motivi della rettifica.

Le immobilizzazioni materiali di costo unitario inferiore ad Euro 516,46 vengono iscritte a conto economico tra i costi per acquisti, ove reputate ad utilità non pluriennale.

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio e della loro movimentazione registrata nel corso dell'esercizio è riportato nel prospetto seguente:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.569.276	45.980	18.595	658.273	2.292.124
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	295.929	21.082	8.349	457.048	782.408
Valore di bilancio	1.273.347	24.898	10.246	201.225	1.509.716
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	89.280	-	418	117.827	207.525
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	121.097	-	-	-	121.097
Ammortamento dell'esercizio	48.418	3.252	1.726	40.547	93.943
Totale variazioni	161.959	(3.252)	(1.308)	77.280	234.679
Valore di fine esercizio					
Costo	1.658.556	45.980	19.013	776.100	2.499.649
Rivalutazioni	121.097	-	-	-	121.097
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	344.347	24.334	10.075	497.595	876.351
Valore di bilancio	1.435.306	21.646	8.938	278.505	1.744.395

Tra gli incrementi per acquisti si segnalano ulteriori migliorie apportate ai locali della Farmacia nr. 4 per Euro 82.260 e della Farmacia nr. 1 per Euro 7.020, nonché l'acquisto di arredi per Euro 90.955 e di altre attrezzature e strumentazione elettroniche di ufficio per Euro 27.290.

Operazioni di locazione finanziaria

Si precisa che, nell'esercizio in commento, l'Azienda non ha intrattenuto, acceso o risolto contratti di locazione finanziaria. Non si rendono quindi dovute le informazioni richieste dall'art. 2427, comma primo, numero 22) del Codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistono unicamente in crediti per depositi cauzionali, valutati in base al loro valore nominale trattandosi di crediti di incasso certo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	530	530	530
Totale crediti immobilizzati	530	530	530

Attivo circolante

L'attivo circolante consiste nelle giacenze di magazzino a fine esercizio, nei crediti commerciali e di altra natura e delle disponibilità di cassa e banca.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte in base al costo di acquisto ovvero, se minore, al valore di realizzazione come desumibile in base all'andamento del mercato, con la precisazione che tale minor valore non viene mantenuto nel tempo se sono venuti meno i motivi della rettifica rispetto al costo di acquisto. Non si tiene in ogni caso conto dei costi di distribuzione.

In particolare, le rimanenze al 31 dicembre 2020 consistono unicamente nelle giacenze di farmaci e altri prodotti di farmacia e sono state valutate in base al criterio c.d. "FIFO" (first in, first out).

Le giacenze di fine esercizio sono così riepilogabili:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	760.236	80.708	840.944
Totale rimanenze	760.236	80.708	840.944

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti in base al loro valore di presumibile realizzazione, apportando al valore nominale apposite svalutazioni determinate tenendo conto delle condizioni economiche generali e di settore e delle situazioni specifiche del singolo debitore, come note alla data di redazione del bilancio.

Nello stato patrimoniale e nelle tabelle della presente nota integrativa vengono distintamente indicati i crediti presumibilmente esigibili entro ed oltre la data di chiusura dell'esercizio successivo, nonché quelli la cui esigibilità si colloca presumibilmente oltre i cinque anni successivi.

Non si sono ravvisate le ragioni per adottare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, trattandosi anche di bilancio redatto in forma abbreviata.

Si riporta nel prospetto seguente il dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	245.262	64.828	310.090	310.090	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.626	10.696	12.322	12.322	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	38.559	560	39.119	5.272	33.847
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	74	74	74	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	285.447	76.158	361.605	327.758	33.847

I crediti relativi alle cessate gestioni diverse da quella delle farmacie comunali, revenienti dalla trasformazione da Azienda Comunale di Servizi S.r.l. in liquidazione nell'attuale azienda speciale, sono stati oggetto di una complessa attività di ricognizione e recupero nel tempo. Il valore complessivo di bilancio, al netto delle svalutazioni nel tempo apportate, ammonta ad Euro 10.595 (Euro 11.186 al termine dell'esercizio precedente) e corrisponde a quanto si stima di poter recuperare, tenuto conto delle azioni legali intraprese e dei piani di rientro concordati con taluni debitori.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide consistono nelle giacenze di cassa e sul conto corrente bancario e postale alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritte per l'importo effettivamente esistente a tale data.

Si riporta nel prospetto seguente il dettaglio delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	626.539	(306.167)	320.372
Denaro e altri valori in cassa	29.319	(3.528)	25.791
Totale disponibilità liquide	655.858	(309.695)	346.163

Ratei e risconti attivi

Tra i ratei e risconti attivi vengono iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, se comuni a due o più esercizi e di entità variabile in ragione del tempo.

Si riporta nel prospetto seguente il dettaglio dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.014	(5.000)	14
Risconti attivi	33.721	9.828	43.549
Totale ratei e risconti attivi	38.735	4.828	43.563

Tra i risconti attivi sono in particolare registrati risconti su polizze di assicurazione per complessivi Euro 26.068.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

La tabella sotto riportata indica la composizione delle voci del patrimonio netto, specificando per ciascuna l'origine, la possibilità di utilizzazione e gli utilizzi avvenuti nei precedenti esercizi.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	423.270	-	-	-		423.270
Riserve di rivalutazione	-	-	-	117.464		117.464
Riserva legale	69.454	-	24.506	-		93.960
Utili (perdite) portati a nuovo	590.336	-	70.553	-		660.889
Utile (perdita) dell'esercizio	245.059	(150.000)	(95.059)	-	9.041	9.041
Totale patrimonio netto	1.328.119	(150.000)	-	117.464	9.041	1.304.624

L'utile netto dell'esercizio 2019, pari ad Euro 245.059, è stato destinato alla riserva legale per la quota, prevista statutariamente, di Euro 24.506, distribuito al socio unico Comune di San Donato Milanese per Euro 150.000 e riportato a nuovo per la differenza di Euro 70.553. Il tutto conformemente alla delibera comunale del 23 luglio 2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La riserva di rivalutazione ex Legge nr. 126/2020 è riserva in sospensione di imposta e può essere utilizzata per aumenti di capitale (mantenendo in tal caso il vincolo di sospensione), per distribuzione ai soci (con tassazione in capo alla società oltre che ai soci) o per copertura di perdite (mantenendo anche in tal caso il vincolo di sospensione, salva l'eventuale riduzione definitiva, da deliberarsi a cura del Consiglio comunale).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	38.500	38.500
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	8.450	8.450
Altre variazioni	(1.950)	(1.950)
Totale variazioni	6.500	6.500
Valore di fine esercizio	45.000	45.000

Il fondo per rischi e oneri è stato incrementato per Euro 8.450 a fronte degli ulteriori oneri previsti per il rinnovo, tuttora atteso, del contratto collettivo nazionale di lavoro applicato ai dipendenti; l'accantonamento è stato quantificato sulla base delle indicazioni emerse dalle negoziazioni su scala nazionale.

Si è invece provveduto a sciogliere a conto economico l'importo di Euro 1.950, corrispondente alla residua quota di rischio per irrogazione di sanzioni connesse alla gestione di ricette cartacee; ciò in quanto si è ritenuto non più sussistente tale rischio, essendosi ormai completato il passaggio alla gestione delle ricette elettroniche.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo di trattamento di fine rapporto è costituito dalle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, a norma di quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle quote destinate alle forme pensionistiche complementari. Il fondo rappresenta pertanto l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, senza operare attualizzazioni e al netto delle anticipazioni erogate.

Il debito viene periodicamente aggiornato in base ai coefficienti di rivalutazione pubblicati dall'ISTAT.

La tabella seguente fornisce il dettaglio della movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	605.579
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	63.536
Utilizzo nell'esercizio	33.822
Altre variazioni	(40.567)
Totale variazioni	(10.853)
Valore di fine esercizio	594.726

Debiti

I debiti sono iscritti in base al loro valore nominale.

Nello stato patrimoniale e nelle tabelle della presente nota integrativa vengono distintamente indicati i debiti aventi scadenze entro ed oltre la data di chiusura dell'esercizio successivo, così come quelli con scadenze che si collocano oltre i cinque anni successivi e quelli coperti da garanzie reali su beni di proprietà sociale.

Non si è ritenuto di dover applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, trattandosi anche di bilancio redatto in forma abbreviata.

Il prospetto seguente riporta il dettaglio dei debiti, suddivisi per natura e per scadenza:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	219.904	(46.723)	173.181	12.996	160.185	104.512
Debiti verso fornitori	817.257	160.736	977.993	977.993	-	-
Debiti verso controllanti	-	1.685	1.685	1.685	-	-
Debiti tributari	46.108	(3.887)	42.221	42.221	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.370	(5.950)	69.420	69.420	-	-
Altri debiti	135.253	5.960	141.213	141.213	-	-
Totale debiti	1.293.892	111.821	1.405.713	1.245.528	160.185	104.512

I debiti aventi scadenza oltre i 12 mesi successivi la data di chiusura dell'esercizio in commento sono a fronte dell'unico mutuo bancario ancora in essere al 31 dicembre 2020 e precisamente il mutuo contratto con la Cassa Rurale - Credito cooperativo di Caravaggio, Adda e Cremasco - filiale di San Donato Milanese per l'acquisto dei locali della Farmacia nr. 1.

Il mutuo contratto con l Credito Valtellinese - filiale di San Donato Milanese per l'acquisto dei locali della Farmacia nr. 4 si è infatti estinto con il pagamento, perfezionato in data 30 giugno 2020, dell'ultima rata.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il mutuo immobiliare di cui si è detto è assistito da ipoteca sul relativo immobile.

Ratei e risconti passivi

Tra i ratei e risconti passivi vengono iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, se comuni a due o più esercizi e di entità variabile in ragione del tempo.

Si riporta nel prospetto seguente il dettaglio dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	2.059	(878)	1.181
Totale ratei e risconti passivi	2.059	(878)	1.181

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi ove esistenti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In caso di operazioni in valuta diversa dall'euro, l'iscrizione avviene in base al cambio corrente alla data nella quale l'operazione è compiuta; le relative attività (purché non immobilizzate) e passività, sono invece valutate in base al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con iscrizione nel conto economico dei conseguenti utili e perdite su cambi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si rimanda all'allegato alla presente Nota integrativa per maggiori dettagli circa l'andamento dei ricavi operativi nel corso del difficile anno 2020 e circa la composizione degli stessi, distintamente per punto di vendita.

Costi della produzione

Per il dettaglio dei costi della produzione si rimanda all'esame del conto economico ed alla tabella riportata nell'Allegato alla presente Nota integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito sono determinate applicando le disposizioni e le aliquote vigenti.

In assenza dei relativi presupposti, non si è provveduto a stanziare imposte anticipate o differite. Con particolare riferimento agli effetti fiscali della rivalutazione dei fabbricati operata nell'esercizio, si comunica che non si è proceduto a stanziare le imposte differite né sull'importo rivalutato (in quanto alla rivalutazione è stata data rilevanza fiscale, mediante pagamento dell'imposta sostitutiva del 3%), né sulla riserva di rivalutazione (in quanto si è ritenuta improbabile la distribuzione di detta riserva o comunque la sua destinazione per finalità diverse dalla copertura di perdite di esercizio).

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico al 31 dicembre 2020 è composto da nr. 24 dipendenti, di cui nr. 3 con contratto a tempo determinato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono occorsi fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio tali da avere effetti patrimoniali, finanziari ed economici sul bilancio qui in commento.

Il protrarsi dell'emergenza epidemiologica che ha colpito l'Italia a partire dal mese di marzo 2020 e le conseguenti misure di confinamento al domicilio della popolazione continuano ad avere ripercussioni negative sull'afflusso di clienti presso i punti di vendita. Per fronteggiare tali ripercussioni si stanno sperimentando e in parte già attuando nuovi canali di vendita e nuove forme di cooperazione tra farmacie comunali, come meglio illustrato nell'allegato alla presente nota integrativa.

Con riferimento agli uffici amministrativi, la strumentazione di cui si è dotata nel tempo l'Azienda consente la prosecuzione del c.d. "smart working" senza ripercussioni significative sull'operatività quotidiana.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento all'utile netto dell'esercizio di Euro 9.041, ve ne proponiamo la seguente destinazione:

- quanto alla quota di Euro 904, ad incremento della riserva legale
- quanto alla differenza di Euro 8.137, a utili a nuovo

Dichiarazione di conformità del bilancio

* * *

Il sottoscritto Dott. Federico Gelmini, dottore commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano (MI) al n. 4190, in qualità di incaricato dal legale rappresentante dell'Azienda Comunale Farmacie (ACF), ai sensi dell'articolo 31, comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.

Firmato: Dott. Federico Gelmini – commercialista incaricato

* * *

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio Metropolitana di Milano - Monza - Brianza - Lodi.
Autorizzazione n. 108375 del 28 luglio 2017 emanata dalla Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia

AZIENDA COMUNALE FARMACIE

azienda speciale del Comune di San Donato Milanese

Sede legale in San Donato Milanese (MI) - Via Cesare Battisti nr. 2

Iscritta al Registro Imprese di Milano al REA nr. 1483930

Codice fiscale e Partita IVA nr. 11305000157

Capitale sociale Euro 423.270,00 interamente versato

Bilancio 31.12.2020

Allegato alla Nota Integrativa

Relazione

sull'andamento della gestione nell'esercizio 2020

Premessa

Premessa

Spettabile Consiglio Comunale,

il presente documento integra e completa la Nota Integrativa al bilancio 31.12.2020, che è stata predisposta nella forma abbreviata prevista dall'art. 2435-bis del Codice civile, ricorrendone i presupposti.

Andamento della gestione (art. 2428, comma primo del Codice civile)

Introduzione

L'esercizio 2020 è stato come noto pesantemente condizionato dalla pandemia da Covid-19 che ha colpito l'Italia – e buona parte del mondo – a partire dalla metà del mese di febbraio. Se le farmacie sono state tra le poche attività non interessate dai provvedimenti di chiusura che ciclicamente hanno interessato quasi tutte le altre attività aperte al pubblico, proprio il mancato afflusso di quest'ultimo, dovuto alle disposizioni di confinamento al domicilio, ha pesantemente influito sull'andamento delle vendite, che hanno registrato una pesante contrazione passando da Euro 5.698.797 dell'esercizio 2019 ad Euro 5.373.886 (- Euro 324.911, pari al 5,70% circa). Le ripercussioni di tale calo delle vendite sul costo del venduto non sono state particolarmente gravi, dal momento che si è riusciti a contenere la contrazione del margine lordo a meno di un punto percentuale: ciò grazie al sostanziale mantenimento

della composizione degli acquisti, che per quasi il 40% avvengono direttamente presso le Case Farmaceutiche e pertanto a margini migliori. Sotto questo profilo, permane l'obiettivo strategico aziendale di riequilibrare ulteriormente il peso degli acquisti diretti rispetto a quelli mediati dai distributori ma tale percorso virtuoso ha subito un rallentamento rispetto a quanto pianificato, stanti le difficili condizioni generali in cui si è operato per l'intero esercizio.

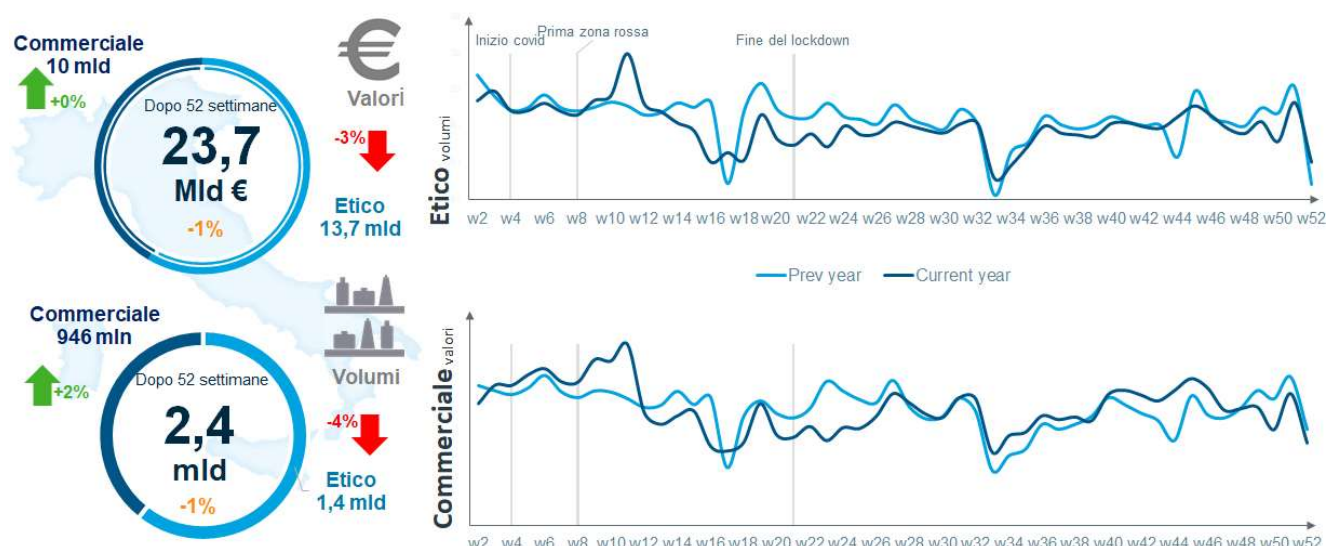
Il numero dei pezzi venduti si è attestato a 772.653 (contro 603.533 del 2019), mentre il numero dei clienti serviti ha registrato una lieve flessione passando da 215.000 a 190.000 circa.

Gli altri costi operativi (per servizi, per godimento di beni di terzi, per il personale e vari) si sono attestati sui livelli dell'esercizio precedente, passando nel complesso da Euro 1.807.258 dell'esercizio 2019 ad Euro 1.802.664 dell'esercizio in commento. In particolare, rispetto a quanto pianificato in sede di bilancio preventivo non vi è stato l'incremento previsto dei costi del personale (per le ragioni che verranno esposte *infra*) ma tali minori costi sono stati controbilanciati da un incremento (sempre rispetto a quanto pianificato) delle spese per ricorso a farmacisti professionisti esterni, reso necessario per coprire le carenze di organico, le assenze per malattie e ferie, ecc.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti hanno anche essi nel loro complesso confermato il dato dell'esercizio precedente, attestandosi ad Euro 112.245 contro Euro 99.496, mentre un piccolo risparmio si è conseguito sul fronte dei costi per interessi (Euro 5.504 contro Euro 8.002), per la conclusione di uno dei due mutui bancari in essere al 1° gennaio 2020.

Andamento generale del mercato farmaceutico in Italia

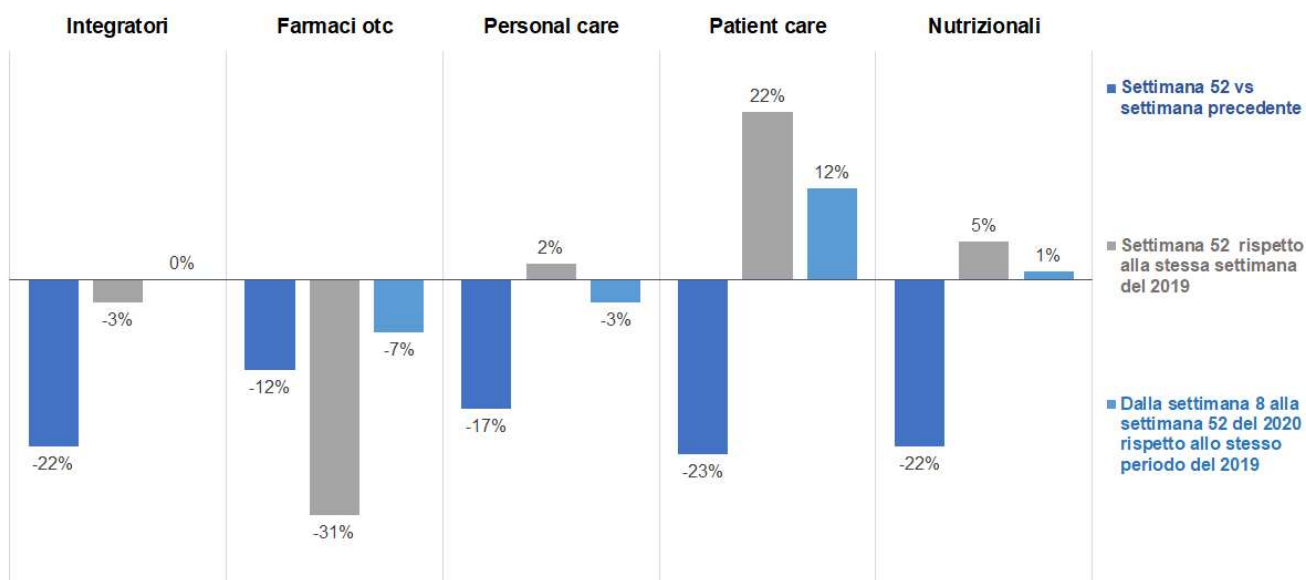
Il mercato farmaceutico nazionale chiude il 2020 con un fatturato complessivo pari a Euro 23,7 miliardi, in riduzione del -2,2% rispetto al dato consuntivo del 2019, principalmente per effetto della contrazione fatta registrare dal farmaco con ricetta (-3%), associata alla stabilità del comparto di libera vendita (-0,6%). I dati arrivano dal report con cui IQVIA tira le somme di un anno di pandemia mondiale nel quale si sono modificate in maniera irreversibile le abitudini di acquisto e consumi nelle farmacie italiane. Il mercato del farmaco etico (fascia A e C, Euro 13,7 miliardi di giro d'affari nel 2020) e mercato di libera vendita (SOP-OTC ed extra-farmaco, Euro 10,0 miliardi di giro d'affari complessivo) che tendono a spartirsi sempre più equamente il fatturato medio del canale.



All'interno del reparto Commerciale l'extra farmaco che ha sempre rappresentato la locomotiva del settore si conferma tale anche nell'anno della pandemia mondiale registrando un trend positivo a valori (+1,2%) ed una forte crescita a volumi (+8,3%), per effetto principalmente delle vendite dei sanitari, reparto che nel 2020 ha registrato una crescita del +78,6%. Rispetto a quanto emerso negli anni

precedenti il 2020 si distingue per una marcata variabilità nella crescita dei comparti trainanti: dispositivi di protezione (+78,6%), integratori nutraceutici considerati utili per la prevenzione del Covid-19 (+5,7%), integratori per la cura dell'ansia e dell'insonnia (+18,3)

I farmaci SOP e OTC mostrano complessivamente trend negativi sia a fatturato (-7,1%9 che a volumi (-9,2%), tale fenomeno è stato causato per la maggior parte dalla totale assenza di patologie stagionali dovuta sia della minore mobilità dei clienti sia al maggior uso di dispositivi di protezione individuale.



Le farmacie che hanno sofferto di più nel 2020 sono state quelle più grandi, presenti nelle zone urbane con alta densità di uffici, che hanno registrato in media una riduzione del fatturato rispetto al 2019 pari al -5,7%; nelle farmacie medie la perdita è stata più contenuta attestandosi intorno al -2,1%. Quello che emerge analizzando i dati del mercato è che le farmacie gestite da ACF rispecchino in pieno il fenomeno osservato a livello nazionale: come ogni farmacia cittadina, anche le farmacie comunali di San Donato Milanese hanno risentito della chiusura di ENI, BMW, Unipol che durante la settimana garantiva un elevato giro di acquisti a carico del proprio personale dipendente; sono invece risultate avvantaggiate le farmacie di quartiere che, come osserviamo per la F1, hanno beneficiato delle limitazioni negli spostamenti imposte ai residenti che hanno conseguentemente privilegiato la farmacia sotto casa.

In conclusione, l'analisi dei dati nazionali conferma come il settore farmacie (sia pubbliche che private) abbia attraversato un anno di estrema criticità confermando in maniera inequivocabile che il settore sta attraversando un periodo di profondo cambiamento.

La sfida del futuro non può quindi che essere quella rappresentata dalla progressiva trasformazione del ruolo della farmacia, da semplice punto di vendita pressoché esclusivo di tutta la gamma di prodotti farmaceutici ad operatore che deve confrontarsi con canali di vendita alternativi e dinamici, la cui quota di mercato sta progressivamente crescendo. E' una sfida che si potrà cogliere solo trovando nella efficienza e nella innovazione tecnologica la vera opportunità per stare al passo con i tempi e per riuscire a rispondere alle esigenze dei pazienti/clienti sempre più attenti ed aggiornati in una realtà di costante trasformazione. Da questo punto di vista, ACF ha già investito e continuerà ad investire nell'affiancamento alla tradizionale attività di dispensazione di farmaci quella di polo di servizi per la clientela, al servizio del benessere della cittadinanza, accompagnando tali sforzi con processi di costante rinnovamento anche attraverso la creazione di canali di vendita alternativi e oggi molto richiesti dalla cittadinanza (sito e-commerce e account Amazon); sta inoltre proseguendo l'attività di aggregazione di

realità simili sul territorio al fine di creare proficue sinergie che consentano, da un alto, di aumentare la competitività sul mercato rispetto a quella che le singole aziende avrebbero singolarmente e, dall'altro lato, di razionalizzare i costi mettendo in comune funzioni aziendali.

Andamento generale della gestione di ACF nel 2020

La tabella sotto riportata pone a confronto i ricavi conseguiti al termine dell'esercizio 2019, quelli previsti a budget per il 2020¹ e quelli consuntivi dell'esercizio 2020:

		2019 consuntivo	2020 budget	2020 consuntivo
-	vendite presso le farmacie comunali in gestione e per attività di marketing	5.552.609	5.930.000	5.259.999
-	vendite dirette ad enti convenzionati	146.188	110.000	113.887
	Totale ricavi farmacie	5.698.797	6.040.000	5.373.886

Dello scostamento tra i ricavi previsti a budget e quelli conseguiti a consuntivo si è data comunicazione al Consiglio Comunale in occasione della seduta del 22 dicembre 2020.

Disaggregando il dato relativo alle vendite presso le farmacie tra vendite da banco e vendite convenzionate tramite il Servizio Sanitario Nazionale, a marginalità più ridotta, si può apprezzare una conferma della prevalenza delle prime sulle seconde, confermata nell'esercizio in commento ancorché da alcuni mesi i prodotti per diabetici siano distribuiti per il tramite dell'ATS:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
vendite da banco	3.041.134	3.177.801	3.271.119	3.627.553	3.396.567	3.353.502
vendite tramite SSN	2.068.780	2.144.051	2.194.500	2.067.855	2.156.042	1.906.497
Totale	5.109.914	5.321.852	5.465.619	5.695.408	5.552.609	5.259.999

Con riferimento alla suddivisione degli acquisti per canale di approvvigionamento, l'esercizio 2020 ha visto, come detto, un piccolo incremento degli acquisti da Case Farmaceutiche, sia pure inferiore rispetto a quanto pianificato nell'ambito di una più generale strategia che comprende anche la partecipazione dell'Azienda ad una centrale di acquisti condivisa con altre farmacie comunali di territori limitrofi². La percentuale degli acquisti diretti sul totale è passata infatti dal 38,39% del 2019 al 39,63% del 2020 e per converso la percentuale degli acquisti dai distributori / grossisti, a margini sensibilmente inferiori, si è ridotta dal 61,61% al 60,37%, restando però ben al di sopra della soglia obiettivo del 50%.

Andamento delle quattro farmacie nel 2019

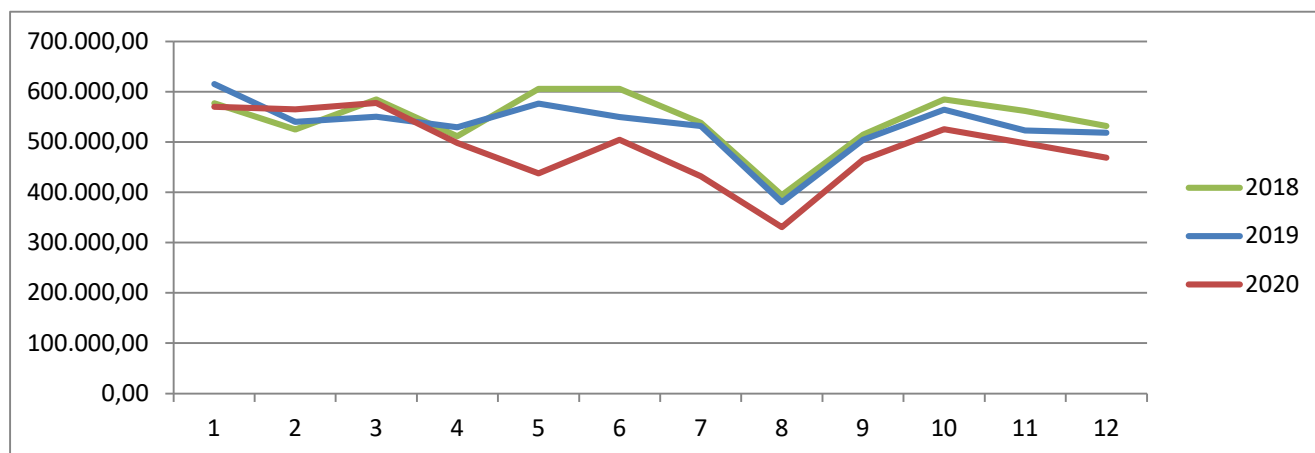
Passando all'analisi dei dati del fatturato (importi quindi IVA inclusa), il grafico sotto riportato evidenzia molto chiaramente gli effetti della pandemia: se nel primo trimestre del 2020, infatti, il fatturato totale (Euro 1.712.524,47) era riuscito a replicare i dati del primo trimestre del 2019 (Euro 1.705.196,32), a partire dal mese di aprile 2020 si è registrata una contrazione del fatturato media

¹ : si veda il documento di programmazione economica e finanziaria per l'anno 2020, approvato dal Consiglio Comunale di San Donato Milanese in data 19 dicembre 2019.

² : altro evento di rilievo nell'esercizio è stato il perfezionamento della rete "Le Comunali in Rete", che comprende le farmacie comunali di San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Peschiera Borromeo e Crema e si prefigge lo scopo di potenziare le funzioni gestionali e aziendali in vista di una più impegnativa competizione nel mercato di riferimento

mensile di circa 60 mila euro, con un picco di – 140 mila euro circa nel mese di maggio e una leggera ripresa nell'ultimo quadrimestre dell'anno. Nel complesso, la riduzione del fatturato per l'intero esercizio qui in commento si è attestata ad Euro 510.683,00, pari all'8%.

FARMACIE TOTALE



	2019	2020	differenza 2020-2019	%
gennaio	615.179,38	569.916,24	-45.263,14	-7,36%
febbraio	539.856,12	565.037,30	25.181,18	4,66%
marzo	550.160,82	577.571,03	27.410,21	4,98%
aprile	529.409,26	497.635,00	-31.774,26	-6,00%
maggio	576.117,55	437.317,90	-138.799,65	-24,09%
giugno	549.404,42	504.512,52	-44.891,90	-8,17%
luglio	531.741,70	431.762,03	-99.979,67	-18,80%
agosto	380.249,40	330.731,64	-49.517,76	-13,02%
settembre	504.220,30	464.746,93	-39.473,37	-7,83%
ottobre	563.917,62	525.517,44	-38.400,18	-6,81%
novembre	522.875,56	497.009,11	-25.866,45	-4,95%
dicembre	518.234,66	468.926,65	-49.308,01	-9,51%
	6.381.366,79	5.870.683,79	-510.683,00	-8,00%

Disaggregando il dato complessivo per singolo punto di vendita, si evidenziano i buoni risultati conseguiti dalla Farmacia nr. 1 di Piazza Tevere, sulla quale come è noto si è molto investito negli ultimi anni. Tale farmacia è riuscita infatti a registrare un incremento del fatturato sia sul singolo mese che nel complesso dell'anno, contribuente grandemente al contenimento del calo complessivo.

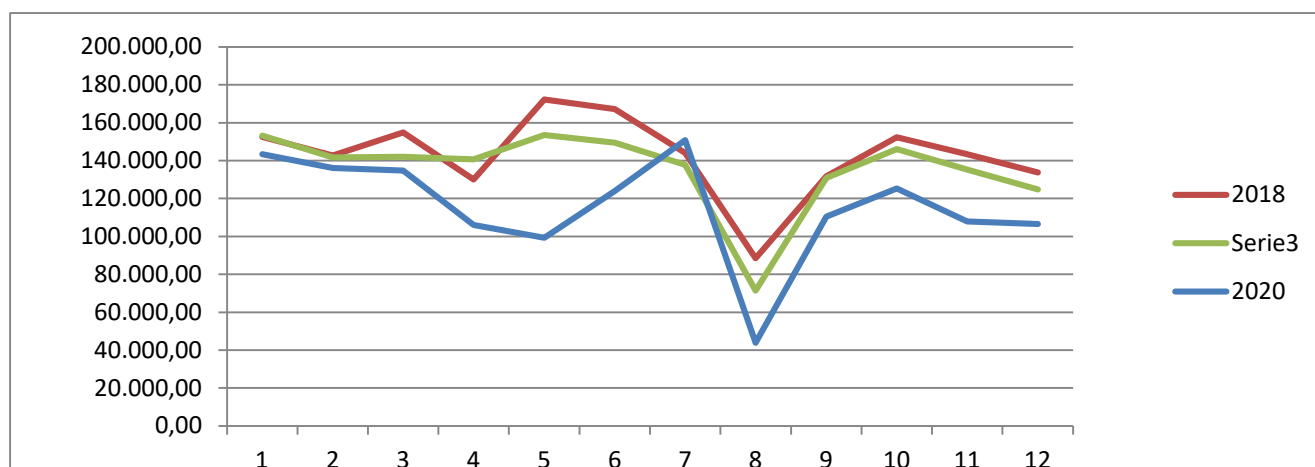
FARMACIA NR. 1



	2019	2020	differenza 2020-2019	%
gennaio	113.416,96	124.905,82	11.488,86	10,13%
febbraio	97.771,19	125.914,77	28.143,58	28,79%
marzo	100.860,85	141.426,51	40.565,66	40,22%
aprile	99.069,45	136.677,09	37.607,62	37,96%
maggio	97.309,84	110.631,49	13.321,65	13,69%
giugno	101.695,74	121.547,18	19.851,44	19,52%
luglio	90.168,18	140.418,91	50.250,73	55,73%
agosto	70.616,04	134.231,70	63.615,66	90,09%
settembre	91.713,74	112.598,89	20.885,15	22,77%
ottobre	93.529,32	132.064,92	38.535,60	41,20%
novembre	111.430,63	128.806,78	17.376,15	15,59%
dicembre	111.750,11	124.601,72	12.851,61	11,50%
	1.179.332,05	1.533.825,78	354.493,73	30,06%

Le altre tre farmacie in gestione hanno invece registrato un calo costante del fatturato a partire da aprile, come evidenziato dai grafici sotto riportati. Il dato della Farmacia nr. 4 va letto tenendo conto del suo posizionamento a ridosso dell'Ospedale di San Donato Milanese, che è stato adibito a centro Covid per buona parte dell'anno, limitando di molto l'afflusso di persone: si è anzi utilizzata questa circostanza per far eseguire nel mese di luglio 2020 i lavori di ristrutturazione già pianificati.

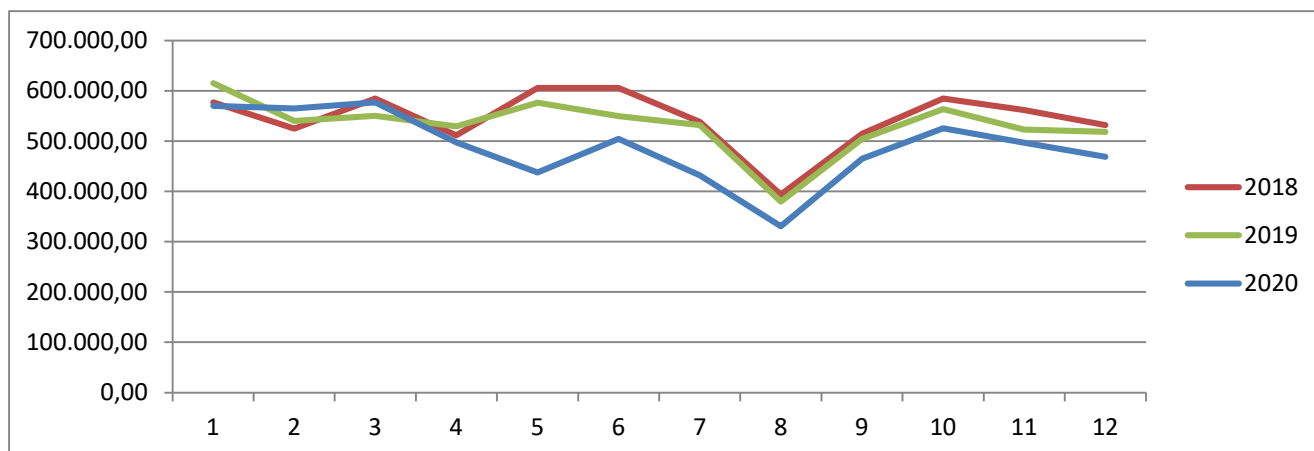
FARMACIA NR. 2



	2019	2020	differenza 2020-2019	%
gennaio	153.107,84	143.395,00	-9.712,84	-6,34%
febbraio	141.688,49	136.155,99	-5.532,50	-3,90%
marzo	142.019,11	134.826,30	-7.192,81	-5,06%
aprile	140.685,30	106.119,45	-34.565,85	-24,57%
maggio	153.525,76	99.282,92	-54.242,84	-35,33%
giugno	149.475,97	123.955,91	-25.520,06	-17,07%
luglio	137.781,35	150.820,63	13.039,28	9,46%
agosto	71.433,26	43.944,57	-27.488,69	-38,48%
settembre	130.903,78	110.359,76	-20.544,02	-15,69%
ottobre	146.164,46	125.261,22	-20.903,24	-14,30%

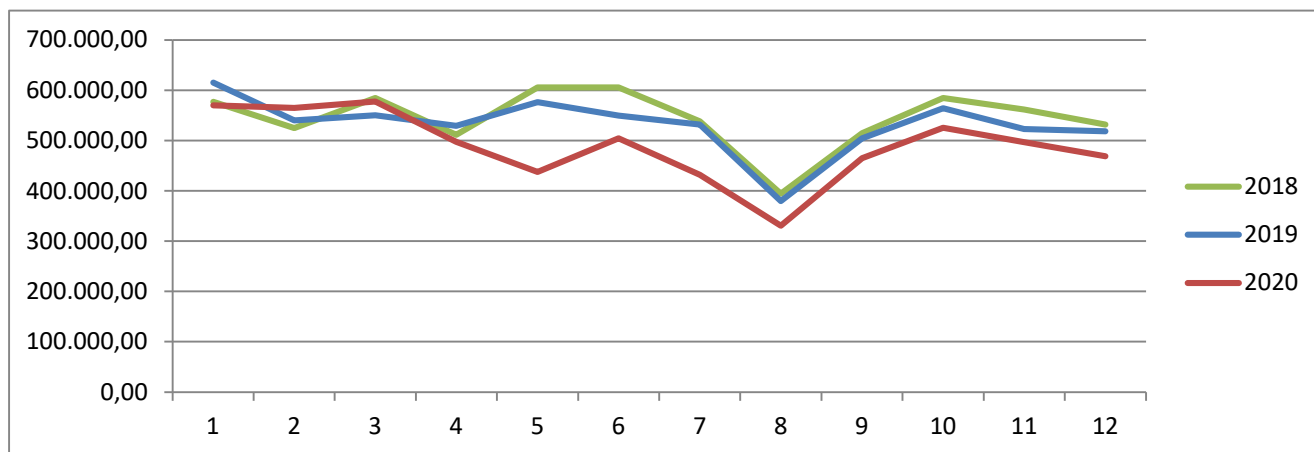
novembre	135.303,87	107.885,65	-27.418,22	-20,26%
dicembre	124.787,64	106.553,39	-18.234,25	-14,61%
	1.626.876,83	1.388.560,79	-238.316,04	-14,65%

FARMACIA NR. 3



	2019	2020	differenza 2020-2019	%
gennaio	104.596,19	79.775,68	-24.820,51	-23,73%
febbraio	87.904,41	82.846,65	-5.057,76	-5,79%
marzo	85.626,50	83.570,75	-2.055,75	-2,19%
aprile	85.013,06	73.303,32	-11.709,74	-14,12%
maggio	98.514,17	61.772,19	-36.741,98	-36,98%
giugno	79.687,18	68.767,78	-10.919,40	-10,60%
luglio	87.988,78	70.235,51	-17.753,27	-19,68%
agosto	33.842,65	27.595,75	-6.246,90	-13,69%
settembre	76.082,61	65.121,50	-10.961,11	-12,92%
ottobre	84.060,78	70.381,68	-13.679,10	-14,38%
novembre	71.821,44	68.070,26	-3.751,18	-4,05%
dicembre	75.921,71	66.101,19	-9.820,52	-11,69%
	971.059,48	817.542,26	-153.517,22	-15,81%

FARMACIA NR. 4



	2019	2020	differenza 2020-2019	%
gennaio	244.058,39	221.841,13	-22.217,26	-9,10%
febbraio	212.492,03	220.119,89	7.627,86	3,59%
marzo	221.654,36	217.747,47	-3.906,89	-1,76%
aprile	204.641,45	181.535,14	-23.106,31	-11,29%
maggio	226.767,78	165.631,30	-61.136,48	-26,96%
giugno	218.562,53	190.241,65	-28.320,88	-12,96%
luglio	215.803,49	70.286,98	-145.516,51	-67,43%
agosto	204.357,45	125.102,35	-79.255,10	-38,78%
settembre	205.520,17	176.666,78	-28.853,39	-14,04%
ottobre	240.163,06	197.809,62	-42.353,44	-17,64%
novembre	204.219,62	192.246,42	-11.973,20	-5,86%
dicembre	206.592,23	171.670,35	-34.921,88	-16,90%
	2.604.832,56	2.130.899,08	-473.933,48	-18,19%

Costi operativi

Con riferimento ai costi operativi, sono proseguiti nel corso dell'esercizio 2020, compatibilmente con il contesto generale in cui si è operato, gli sforzi di contenimento dei costi generali diversi da quelli più strettamente correlati con l'andamento del fatturato. Sotto questo profilo, come già rilevato, si è però dovuto far fronte anche nel 2020 alle difficoltà di portare positivamente a compimento le selezioni pianificate del personale, dovute alla scarsa numerosità e alla scarsa qualità professionale complessiva dei partecipanti alle varie selezioni bandite nel corso dell'anno. Ciò ha comportato, come detto, il sostenimento di costi per prestazioni professionali per Euro 126 mila circa, ben al di sopra dell'obiettivo che ci si era prefissati in sede di budget (Euro 51 mila).

La tabella seguente riporta il dettaglio dei costi per servizi:

	2019	2020
- utenze	35.726	31.217
- manutenzioni	10.535	4.559
- pulizia	32.885	36.893
- sorveglianza	23.988	24.308
- assicurazioni	29.196	32.593
- prestazioni professionali farmacisti	126.216	125.945
- emolumenti, consulenze e servizi diversi	56.421	50.007
- costi per emergenza Covid-19	0	46.268
- servizi diversi (comprensivi di canoni di assistenza dei gestionali delle farmacie e della sede amministrativa)	176.970	152.550
- spese e commissioni bancarie	22.465	20.281
	514.402	524.621

Si evidenzia come, tra i costi per servizi, sono stati contabilizzati nell'esercizio 2020 costi non previsti per la fornitura di dispositivi di protezione individuale e altri servizi di presidio sanitario erogati gratuitamente a favore della collettività, nei primi mesi di emergenza epidemiologica.

I costi per affitti sono passati da Euro 123.962 ad Euro 91.949 (- Euro 32.013), essendosi beneficiato

per l'intero esercizio (e non solo per una parte come nel 2019) del venir meno dell'affitto dei locali della Farmacia nr. 1, acquistata in proprietà nel corso del 2017.

Le altre componenti dei costi (ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, oneri diversi di gestioni) non registrano scostamenti significativi rispetto a quanto pianificato a budget.

Costi del personale

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2020 è invariato rispetto al dato al 31 dicembre 2019, ossia è pari a 24.

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato da diversi accadimenti, alcuni dei quali determinati dalla pandemia tutt'ora in atto:

- nel mese di gennaio è stata bandita una selezione per l'assunzione a tempo determinato di n. 3 farmacisti in previsione dell'ampliamento dell'orario di apertura della farmacia n. 1.
- nel mese di aprile si è dimessa una farmacista con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
- nel mese di maggio, a seguito del venire meno delle restrizioni imposte dai DPCM Covid, si è svolta la selezione per l'assunzione a tempo determinato di n. 3 farmacisti indetta nel mese di gennaio che purtroppo non ha dato esito positivo
- nel mese di luglio si è provveduto a indire una nuova selezione per l'assunzione a tempo determinato per 24 mesi di n. 3 farmacisti, che ha permesso la formazione di una graduatoria di soli due nominativi
- nel mese di settembre:
 - un commesso di farmacia ha cessato il rapporto in essere con la nostra azienda per pensionamento
 - un farmacista si è assentato per maternità
 - si è provveduto ad individuare una figura di responsabile commerciale degli acquisti all'interno della nostra struttura
 - dopo avere esaurito la graduatoria formatasi con la selezione indetta a luglio per rinuncia dell'avente diritto, si è indetta una nuova selezione per n. 2 farmacisti collaboratori a tempo determinato.
- ad ottobre:
 - si è provveduto all'assunzione a tempo determinato di n. 1 farmacista collaboratore in sostituzione della farmacista collaboratrice dimessasi ad aprile;
 - un dipendente ha richiesto un congedo straordinario L. 104/92 per un periodo di 6 mesi
- nel mese di novembre:
 - si è provveduto all'assunzione di n. 1 farmacista collaboratore in sostituzione del farmacista assente per maternità
 - è stato concesso, per motivi familiari, il part time al 50% per un anno ad un dipendente
- a dicembre:
 - un direttore di farmacia ha cessato il rapporto di lavoro per pensionamento;
 - si è provveduto all'assunzione di n. 1 farmacista collaboratore in previsione dell'ampliamento dell'orario di apertura della farmacia n. 1

Nel quadro di un diverso approccio verso il personale dipendente volto ad incentivare il merito, nel corso del 2020 si è ulteriormente affinata la piattaforma premiale introdotta negli anni precedenti, di concerto con le rappresentanze sindacali: i premi al personale complessivamente stanziati in bilancio ammontano ad Euro 25.500

Infine, nel 2020 sono proseguite le iniziative rivolte alla formazione del personale dipendente sui vari temi di interesse aziendale, in particolare relativamente alle norme sulla prevenzione dei rischi di corruzione, sulla sicurezza e prevenzione degli infortuni, sulla privacy e su tematiche varie di aggiornamento professionale dei dipendenti con mansioni di farmacista, in particolare è stato effettuato da sette farmacisti il corso certificato presso l'Istituto Superiore di Sanità per poter ottenere la certificazione di farmacista vaccinatore. Le ore di formazione complessivamente riconosciute ai

dipendenti sono state oltre 400, la maggior parte delle quali svolte in modalità on-line, con un costo complessivo sostenuto pari ad Euro 5.650

In relazione a quanto sopra, il costo del personale è passato da Euro 1.134.546 dell'esercizio 2019 ad Euro 1.163.179 dell'esercizio 2020 (+ Euro 28.633, pari al 2,5%).

Rapporti intercorsi con il Comune di San Donato Milanese

Con riferimento al socio unico e controllante Comune di San Donato Milanese, soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Azienda, nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative ai rapporti di credito, debito, costi e ricavi intrattenuti nell'esercizio 2020:

Crediti verso l'Ente controllante iscritti all'attivo circolante

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
Crediti verso Ente controllante	12.322	1.626	10.696
Totale	12.322	1.626	10.696

Debiti verso l'Ente controllante iscritti al passivo

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
Debiti verso Ente controllante	1.685	0	1.685
Totale	1.685	0	1.685

Ai sensi di quanto previsto dal Decreto legge 95/2012, i saldi di cui alle tabelle precedenti sono stati asseverati.

Costi e oneri per operazioni con l'Ente controllante

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
Costi e oneri da Ente controllante	21.368	27.919	-6.551
Totale	21.368	27.919	-6.551

Trattasi dei costi per imposte comunali (IMU, TARI, TASI e imposta sulla pubblicità) per Euro 13.868 e dei costi per affitti dei locali ove è ubicata la sede amministrativa per Euro 7.500.

Ricavi e proventi per operazioni con l'Ente controllante

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
Ricavi e proventi da Ente controllante	131.605	1.626	129.979
Totale	131.605	1.626	129.979

Trattasi di ricavi per addebito linee POS utilizzate per le ricariche mensa per Euro 2.034 e di ricavi per la fornitura di dispositivi di protezione individuale in relazione all'emergenza da Covid-19 per Euro 129.571.